

Putin nei confronti dell'Ucraina ci richiama, oltre a partecipare attivamente alle multiformi espressioni di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei profughi, alla responsabilità di impegnarci nel promuovere una generativa cultura di pace. Mentre viviamo con apprensione e partecipazione il conflitto che ritorna tragicamente in Europa e preghiamo affinché prevalgano il dialogo e la risoluzione diplomatica, riflettiamo come la capacità di superare le conflittualità attraverso la mediazione dell'amore conferisce alla famiglia, come comunità di personaliz-

lazioni intra-familiari, sia nei rapporti genitori-figli, sia nella stessa società fraterna. Il moderno Occidente – caratterizzato da una marcata riduzione delle nascite, dalla precarietà delle relazioni, dalla frequente dissoluzione dei legami – ha in parte ridimensionato questa tendenziale conflittualità, a favore di un rapporto genitori-figli improntato spesso al cameratismo e alla permissività, piuttosto che all'esercizio, in passato spesso oppressivo, dell'autorità. Analogamente la relazione fraterna, ricorrentemente conflittuale o è venuta del tutto meno per effetto